

## PRIMO PIANO

- ▶ [Pensioni: Proietti Uil, in manovra introdurre più flessibilità. Con Fornero 4 anni sopra media europea \(ANSA\)](#)

## DALLE AGENZIE

- ▶ [Lavoro: Uil, ok commissione a 31 categorie impieghi gravosi \(ANSA\)](#) p. 3
- ▶ [Pensioni: Proietti Uil, 'Fine di Quota 100 non può in alcun modo segnare il ritorno a 67 anni' \(Adnkronos\)](#) p. 3
- ▶ [Pensioni: Proietti Uil, grave Governo non ci abbia ancora convocato \(ANSA\)](#) p. 4
- ▶ [Pensioni: Uil, interventi 'spot' alimentano l'insicurezza. 'Sostenere e rilanciare la previdenza complementare' \(ANSA\)](#) p. 4

## RASSEGNA STAMPA

- ▶ [Quota 100 utilizzata da un terzo della platea \(Gazzetta del Sud\)](#) p. 5
- ▶ [Pensioni: governo al lavoro per la riforma generale, intanto c'è ancora chi esce con Quota 100 \(Corriere di Siena\)](#) p. 6

## IN PRIMO PIANO PENSIONI



ANSA

**Pensioni: Proietti Uil, in manovra introdurre più flessibilità  
Con Fornero 4 anni sopra media europea**

(ANSA) - Roma, 13 set. - La Uil ritiene che la prossima legge di Bilancio "debba introdurre una flessibilità più diffusa tenendo anche conto della gravosità e dell'usura dei lavori" per l'accesso alla pensione. Lo afferma il segretario confederale Domenico Proietti, sottolineando che le pensioni sono "frutto di tanti anni di contribuzione che i lavoratori versano all'Inps".

La legge Fornero, rimarca, "ha portato a 67 anni, 4 anni sopra la media europea, l'età di accesso alla pensione. In questi anni, attraverso l'Ape sociale e Quota 100, si è cercato di introdurre elementi di flessibilità più diffusa di accesso alla pensione, intorno a 62 anni, in media con quello che avviene nel resto dei Paesi Ue".

► [Pensioni: dossier gravosi con altre 31 mansioni \(Il Sole 24 Ore\)](#) p. 7

---

► [Pensioni: le Camere in pressing col governo: serve flessibilità in uscita \(Il Sole 24 Ore\)](#) p. 8

---

## **ON AIR**

► [Intervento di Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL, a Radio In Blu](#) p. 9

---

## **SUL WEB**

► [RIFORMA PENSIONI/ La Uil chiede provvedimenti per flessibilità diffusa \(Il Sussidiario.net\)](#) p. 10

---

► [Pensioni anticipate 2021, parla Proietti: ok lavori gravosi, quota 41 e via dai 62 anni \(Pensioni per Tutti\)](#) p. 10

---

► [Pensioni, si punta sulla flessibilità in uscita per il 2022: ecco come \(Money.it\)](#) p. 10

---

# DALLE AGENZIE

---

The logo for ANSA, consisting of the word "ANSA" in white, bold, sans-serif capital letters on a green rectangular background.

**Lavoro: Uil, ok commissione a 31 categorie impieghi gravosi  
Proietti-Barbagallo, ottimo lavoro, non tutti i lavori sono uguali**

(ANSA) - Roma, 16 set. - La commissione istituzionale sui lavori gravosi ha approvato un documento che individua un elenco di 31 categorie. Lo fa sapere la UIL in una nota congiunta del segretario confederale Domenico Proietti e del segretario generale Uilp Carmelo Barbagallo. La commissione, spiegano, "ha svolto un ottimo lavoro. Il documento approvato oggi fotografa quello che la Uil sostiene da sempre: non tutti i lavori sono uguali". "Nel documento - spiegano - sono state individuate 31 categorie incrociando con criteri scientifici indici statistici forniti da Inps, Inail ed Istat che valutano l'onerosità fisica e psicosociale delle mansioni oltre che gli indici legati agli infortuni ed incidenti sul lavoro. Un documento arricchito anche da una valutazione sulla iniquità, più volte denunciata dalla Uil, dell'automatismo sull'incremento dell'età pensionabile". "Questo è un importantissimo contributo per orientare le scelte che devono essere intraprese nella prossima legge di bilancio per definire una flessibilità più diffusa di accesso alla pensione intorno a 62 anni", concludono.



**Pensioni: Proietti Uil, 'Fine di Quota 100 non può' in alcun modo  
segnare il ritorno a 67 anni'**

(Adnkronos) - Roma, 23 set. - "Il nostro sistema previdenziale ha bisogno di una flessibilità di accesso alla pensione intorno a 62 anni come avviene in tutti i paesi europei. La fine di quota 100 non può in alcun modo segnare il ritorno a 67 anni previsti dalla legge Fornero. Per la UIL occorre introdurre subito dei provvedimenti che stabiliscono una flessibilità più diffusa, anche, come strumento valido per il processo di ristrutturazione nel quale sono impegnate molte imprese italiane". Ad affermarlo in una nota è il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti. Il recente documento approvato dalla commissione istituzionale 'lavori gravosi' alla quale la Uil, insieme a Cgil e Cisl, sottolinea il sindacalista, "ha dato un contributo relevantissimo, certifica che non tutti i lavori sono uguali. È necessario, quindi, che il Governo avvii subito un confronto con il sindacato per definire un pacchetto di misure eque e giuste per milioni di lavoratori".

[VAI AL SOMMARIO](#)

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

**Pensioni: Proietti Uil, grave Governo non ci abbia ancora convocato**

**(ANSA) - Roma, 05 ott. - La Uil torna a chiedere al Governo l'apertura di un tavolo sulla previdenza in previsione della legge di Bilancio e sottolinea che e' "grave" che dopo l'incontro di luglio non ci sia stato piu' nessun incontro. Lo dice il segretario confederale della Uil Domenico Proietti che sottolinea come a 15 giorni dal termine per la presentazione della legge di Bilancio a e meno di tre mesi dalla scadenza di Quota 100 non ci sia stato ancora alcun contatto. "Bisogna introdurre strumenti di flessibilita' a partire dai 62 anni - sottolinea - e aprire un ragionamento su chi ha maturato 41 anni di contributi". Sull'allargamento della platea che potrebbe ottenere l'Ape sociale o la pensione anticipata per chi e' impegnato in attivita' faticose e ha cominciato a lavorare prima dei 19 anni sul quale sii e' concentrato il confronto della Commissione sui lavori gravosi Proietti ha detto che e' importante aver fatto luce sul fatto che non tutti i lavori sono uguali. "Ci auguriamo che il Governo ci convochi - ha detto - prima della presentazione della legge di Bilancio".**

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

**Pensioni: Uil, interventi 'spot' alimentano l'insicurezza  
'Sostenere e rilanciare la previdenza complementare'**

**(ANSA) - Roma, 06 ott. - Gli "interventi 'spot e gli interventi correttivi continui non fanno altro che alimentare l'insicurezza dei lavoratori", e cio' "e' deleterio, sia per il lavoratore, sia per il sistema" previdenziale stesso. Questa la posizione espressa dalla Uil in Commissione Lavoro alla Camera, insieme alla sollecitazione a sostenere la "seconda gamba" dell'impianto pensionistico, ossia la previdenza complementare, che andrebbe "rilanciata con un meccanismo di 'silenzio-assenso', coniugato ad una campagna di informazione" per far conoscere meglio l'opportunita' ai lavoratori.**

**[VAI AL SOMMARIO](#)**

# RASSEGNA STAMPA

**Gazzetta del Sud**  
Dir. Resp.: Alessandro Notarstefano  
Tiratura: 18.267 Diffusione: 12.546 Lettori: 289.000

Rassegna del: 14/09/21  
Edizione del: 14/09/21  
Estratto da pag.: 4  
Foglio: 1/1

**Nel complesso 341mila pensionamenti**  
**Quota 100 utilizzata**  
**da un terzo della platea**

**ROMA**  
Al 31 agosto scorso l'Inps ha accolto oltre 341.000 domande di pensionamento nel regime cosiddetto di Quota 100, ovvero almeno 62 anni di età e 38 di contributi. La spesa sostenuta e da sostenere - fa sapere l'Istituto di previdenza - è di oltre 18,8 miliardi di fino al 2030. Secondo il Report Inps, inoltre, circa due terzi delle richieste (224.905) sono state accolte a lavoratori fino ai 63 anni di età ed il 69,3% delle persone uscite dal lavoro con questa misura è rappresentato da uomini. I dipendenti pubblici usciti dal lavoro utilizzando Quota 100 sono 107.237, mentre 166.282 sono i dipendenti privati e 67.609 gli autonomi. Nel dettaglio sono 151.849 le persone uscite dal lavoro grazie a Quota 100 con 62 anni mentre 3.759 non li avevano ancora compiuti (per i professori del settore pubblico la scadenza è il primo settembre anche se non hanno ancora compiuto gli anni). Sono 69.297 quelli che hanno invece abbandonato il lavoro a 63 anni e 55.091 quelli usciti a 64 anni. A 65 anni sono andati in pensione con questo strumento 41.780 lavoratori e appena 19.352 hanno utilizzato la misura compiuti i 66 anni. Oltre 11,6 miliardi si spendono nei primi anni di sperimentazione della misura (entro il 2021) mentre altri sette si spenderanno nei prossimi anni per il trascinamento dei pagamenti per persone uscite prima dell'età di vecchiaia. La pensione lorda media delle persone uscite con Quota 100 è di 17.983 euro per gli autonomi, di 27.237 euro per i dipendenti privati e di 28.064 euro per i dipendenti pubblici. «I dati confermano che Quota 100 è stata usata da poco più di un terzo della platea prevista. Chiediamo che i risparmi che riteniamo essere superiori a sei miliardi siano utilizzati nella previdenza» afferma il segretario confederale della Cgil Roberto Ghiselli: «Il Governo si era impegnato a convocarci i primi di settembre. Il tempo stringe, la situazione sta diventando insostenibile». La **UIL** attraverso le parole del segretario confederale, **Domenico Proietti**, ritiene inoltre che la prossima legge di Bilancio «debba introdurre una flessibilità più diffusa tenendo anche conto della gravosità e dell'usura dei lavori» per l'accesso alla pensione. Per il sottosegretario Enzo Amendola, riferendosi alle dichiarazioni del leader della Lega Matteo Salvini che si è detto pronto alle «barricate per difendere Quota 100», «quando si parla di riorganizzare l'economia dopo la crisi forte del Covid bisogna guardare i numeri. I dati dell'Inps su Quota 100 sono abbastanza impietosi rispetto alle promesse di chi aveva presentato questa manovra come un modo per favorire l'occupazione dei giovani».

**Le previsioni facevano riferimento a circa 1 milione Incognite sul futuro**

  
Peso: 12%

112-666-2160



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

[VAI AL SOMMARIO](#)

# Pensioni: governo al lavoro per la riforma generale, intanto c'è ancora chi esce con Quota 100

**ROMA**

■ Mentre il governo si accinge a riaprire il cantiere pensioni, l'Inps rende noto che al 31 agosto sono state oltre 340 mila le domande accolte per Quota 100. E in attesa di una convocazione ufficiale, i sindacati tornano a chiedere maggior flessibilità per chi dovrà lasciare il lavoro nei prossimi anni. Al 31 agosto 2021, i lavoratori in totale che hanno avuto accesso alla pensione Quota 100 sono 341.128 su 433.202 domande pervenute. In particolare i lavoratori dipendenti che ne hanno beneficiato sono 273.519. Il 69,3% risultano uomini, il 30,3% donne. L'importo lordo medio annuo è di 25.663 euro. Gli impegni di spesa 2019-2021 sulle pensioni Quota 100 liquidate fino al 31 agosto sono 11,6 miliardi di euro. Chiusa l'esperienza, ora si guarda alla ri-

forma e tra le ipotesi dell'ultima ora un fondo ad hoc che accompagni i lavoratori alla pensione. Una misura allo studio del governo e visto positivamente dai sindacati, che chiedono anche maggior flessibilità. Spiega il segretario confederale **Uil, Domenico Proietti**: "In Italia la Legge Fornero ha portato a 67 anni, 4 anni sopra la media europea, l'età di accesso alla pensione. In questi anni, attraverso l'Ape Sociale e Quota 100, si è cercato di introdurre elementi di flessibilità più diffusa di accesso alla pensione, intorno a 62 anni, in media con quello che avviene nel resto dei Paesi UE. La **Uil** ritiene che la prossima Legge di Bilancio debba in-



Peso: 1-4%, 3-34%

437-001-001



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

[VAI AL SOMMARIO](#)

# Pensioni, dossier gravosi con altre 31 mansioni

## Estensione Ape sociale

Nell'elenco tecnico anche personale della scuola elementare e conducenti

**Marco Rogari**

ROMA

Oltre alle 15 già individuate in passato, almeno altre 31 categorie di lavori possono entrare a fare parte dell'elenco delle attività e delle mansioni gravose che attualmente accedono all'Ape sociale. È questa una delle indicazioni che emergono dal dossier completato dalla Commissione tecnica, presieduta da Cesare Damiano, incaricata dal ministro del Lavoro, Andrea Orlando, proprio di studiare il tema della gravosità dei lavori in vista delle nuove misure da adottare con la prossima manovra sul fronte pensionistico, comprese quelle per il "dopo Quota 100".

A parlare per prima delle 31 "nuove" categorie è stata la **UIL**. Considerando vari parametri Inail e gli indici di rischio delle singole attività, del gruppo di mansioni indicato nel rapporto finale della Commissione fanno parte anche il personale della scuola elementare, tutto il settore estrattivo (non solo gli operai) e una vasta platea di conducenti. Tra gli

"indici" adottati dalla Commissione

ci sono la frequenza e la gravità degli infortuni sul lavoro, la gravosità della malattia professionale e la diversa aspettativa di vita per le varie categorie. Dal documento tecnico, che ha la funzione di base di partenza per le scelte politiche delle prossime settimane sull'accesso alla pensione dei lavoratori impegnati in attività usuranti e pericolose (e non solo), emerge anche l'indicazione di ridurre da 36 a 30 anni il requisito contributivo per usufruire (con almeno 63 anni d'età) dell'Anticipo pensionistico sociale.

A confermare che il dossier è pronto è stato ieri lo stesso Orlando. Che ha sottolineato come per il dopo Quota 100 sia necessario tenere conto del tipo di attività svolta, a cominciare da quelle gravose, ed evitare di introdurre elementi di discriminazione di genere. Sulle scelte da adottare il ministro ha ripetuto che «c'è un tavolo aperto» aggiungendo: «Abbiamo avviato una discussione che proseguirà nei prossimi giorni con il ministro Franco». Ma i

sindacati insistono sulla necessità di affrettare i tempi. Con la Cisl che torna a chiedere flessibilità in uscita, a partire dai "gravosi". Per Ezio Cigna (Cgil) è indispensabile l'immediata convocazione del tavolo. Mentre la **UIL** con **Domenico Proietti** giudica «importante» il dossier e propone di ridurre a 30 anni la soglia contributiva di accesso all'Ape sociale anche per i lavoratori del settore agricolo.

IN FIDUCIA RISERVATA



Peso:11%

# Pensioni, le Camere in pressing sul governo: serve flessibilità in uscita

Welfare

La richiesta nella risoluzione sulla NadeF. I sindacati: l'Ape sociale rafforzata non basta

ROMA

Un pressing incessante. È quello esercitato sulle pensioni dal Parlamento, oltre che dai sindacati, per "costringere" il governo ad adottare misure strutturali, e non "isolate" o in forma "una tantum", per gestire il dopo Quota 100. Un segnale chiaro è arrivato dalle risoluzioni sulla NadeF (che ha di fatto ignorato il dossier-previdenza) votate ieri dai due rami del Parlamento. Quasi in extremis la maggioranza ha trovato una non facile sintesi, soprattutto tra le posizioni della Lega e quelle di Pd e M5S, inserendo nel testo finale una chiara sollecitazione all'esecutivo, che viene impegnato a «prevedere l'implementazione di meccanismi di flessibilità in uscita del mercato del lavoro».

Una richiesta arrivata poche ore dopo l'intervento del ministro dell'Economia alle commissioni Bilancio di Montecitorio e Palazzo Madama, dove Daniele Franco ha anzitutto ribadito che quella delle pensioni è una delle «questioni aperte» che sarà affrontata nella legge di bilancio. E ha poi cercato di tranquillizzare in qualche modo la maggioranza sostenendo che nella Nota di aggiornamento al Def non si accenna al capitolo previdenza perché «si fa riferimento a qualche possibile utilizzo» degli spazi fiscali disponibili, «ma non è necessa-

riamente una lista esaustiva».

Ma la partita sul dopo "Quota 100" resta tutta in salita. Con la Lega che, dopo il non esaltante risultato del primo turno delle elezioni amministrative, appare ancora più determinata a combattere per imporre, almeno in parte, il suo piano. Che, in alternativa alla proroga secca di un anno dell'opzione per i pensionamenti anticipati introdotta dall'esecutivo "Conte 1", punta, come sottolinea il sottosegretario al Lavoro, Tiziana Nisini, su un nuovo «Fondo nazionale per la flessibilità in uscita dal mercato del lavoro». Un Fondo che fino al raggiungimento della "soglia" di vecchiaia o di quella tradizionale di "anzianità" consentirebbe ai lavoratori, in caso di necessità, di uscire anticipatamente dal lavoro con 62-63 anni d'età. Ma nella maggioranza ci sono anche altre scuole di pensiero, come quella del Pd che preme per garantire un canale d'uscita anzitutto ai lavoratori "fragili" e a quelli impegnati in attività gravose. Il tutto deve fare poi i conti con l'incognita costi alla quale guarda con attenzione il Mef.

In ogni caso il messaggio delle Camere al governo non lascia spazio a dubbi interpretativi: per il prossimo anno la sola proroga in versione allargata dell'Ape sociale non basta, occorrono altri interventi. Ed è sostanzialmente lo stesso arrivato all'ora di pranzo dai sindacati nel corso di

un'audizione alla commissione Lavo-

ro di Montecitorio. «È necessario superare l'attuale sistema previdenziale, non intervenendo con semplici ritocchi ma operando una riforma complessiva», ha detto per la Cgil Roberto Ghiselli tornando a chiedere una rapida convocazione da parte del governo, visto anche il ridotto tempo a disposizione prima del varo della legge di bilancio. E anche Domenico Proietti (Uil) ha evidenziato come gli «interventi spot e correttivi continui» non facciano altro che «alimentare l'insicurezza dei lavoratori». Ma la richiesta dei sindacati di un nuovo sistema di flessibilità in uscita, accompagnato da interventi di tutela per le lavoratrici e per chi è impegnato in lavori di cura, non va tradotta in una bocciatura dell'ipotesi di estensione dell'Ape sociale. Che anzi, ha affermato Ignazio Gangà (Cisl) «è uno strumento che dovrebbe essere rafforzato e reso strutturale».

—M.Rog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il sottosegretario al Lavoro Nisini: la Lega propone un nuovo Fondo nazionale per la flessibilità in uscita**



Peso: 17%



# ON AIR

---



[Intervento di Domenico Proietti, Segretario Confederale UIL, a Radio In Blu](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

# SUL WEB

---



[RIFORMA PENSIONI/ La Uil chiede provvedimenti per flessibilità diffusa](#)



[Pensioni anticipate 2021, parla Proietti: ok lavori gravosi, quota 41 e via dai 62 anni](#)



[Pensioni, si punta sulla flessibilità in uscita per il 2022: ecco come](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)